

# La Nostra Bandiera

Propaganda Educativa e Organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2 in  
coperta. Per l'estero, se ri-  
ceivibile direttamente, L. 4,80.  
se a mezzo l'Ufficio postale  
del luogo L. 2 circa.  
PAGAMENTO  
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione  
del giornale in  
VIA TREPPO N. 1 UDINE  
Una copia in regalo L. 1,50

## Pasqua di Resurrezione

Oggi la Chiesa trionfa con il suo divin Fondatore resuscitato. Il tempo delle lacrime è trascorso; il tutto, il duolo sono cessati; è tempo di delizia, di esultanza. Cristo è resuscitato — Resurrexit — Il tempo, l'altare, il sacerdote rivestito di ricchi indumenti, il canto gioioso, il festivo alleluia, ci riempiono lo spirito di una santa emozione, di un gaudio ineffabile; ci pare di udire l'eco dolcissimo della voce dell'Angelo alle sante donne — Resurrexit.

Il nostro divin Salvatore è resuscitato. Quale motivo di gioia, non è questa novella per i nostri cuori? Egli è resuscitato non per sé — ma per noi — propter nos — perché avessimo il fondamento (incrollabile) sicuro della nostra fede, l'immagine della nostra resurrezione spirituale; la garanzia della resurrezione del nostro corpo.

La nostra fede — l'Evangelo — la Chiesa stessa — sarebbero cosa vana, cosa inutile, soggetta alle ricerche del tempo che tutto distrugge, se Gesù non fosse resuscitato.

La sua dottrina di rinnovazione morale ed intellettuale, avuto il suggello con una gloriosa resurrezione, ispira ai figli della Colpa, a noi tutti l'alto vivificante — Ego sum resurrexerit a vita.

Resurrezione dei poveri oppressi dalle ingiustizie del mondo, abbandonati alle miserie, alla fame, all'obbezione, resurrezione di quegli infelici che folleggiavano dietro effimere bellezze, che ingolfano nelle passioni, negli ozii: resurrezione e vita in Cristo.

Cristo — il nostro cuore s'apre alla speranza, di una resurrezione gloriosa per il nostro corpo — resurrezione, che farà trionfo al nostro divin Salvatore, che ci ha chiamati alla grazia con quelle dolci parole — Ego sum resurrexerit a vita.

Confermati nella fede, rinnovellati nello spirito, fedeli alle promesse del nostro divin Salvatore — in questo santo giorno — exultemus et letemur.

Osoppo - mercoledì 12 aprile.  
Il parroco

Il diritto di reclamo alla Giuta Provinciale amministrativa; l'altro per estendere alla categoria dei giudici conciliatori le facilitazioni ferroviarie e marittime concesse agli altri funzionari dell'ordine giudiziario.

**La salma di un prode** — La nave ospedale «Albaro» ha sbarcato a Bengasi la salma del capitano Covotti ferito a Nubia. La salma è stata sepolta col dovuti onori nel cimitero della Giuliana.

**Per i ferrovieri** — In seguito ai buoni risultati degli esperimenti dati il Ministero on. Ciuffelli ha autorizzato la Direzione Generale delle Ferrovie ad applicare a tutte le locomotive con «tender» separato una tenda di riparo nella relativa cabina. Saranno così 4000 locomotive interamente protette dalle intemperie e dai rigori della stagione.

**Vittime del lavoro** — A Ripi, in circondario di Frosinone, alcuni operai intenti a lavorare in una cava di porcellana furono travolti improvvisamente da una frana. Si è estratto un cadavere e due sono feriti.

**Incendi nel ferrarese** — Riprendono gli incendi che si ha tutta la ragione di credere che siano dolori. In una sola settimana sei!

Domenica notte poi, se ne sviluppò uno nella tenuta Zangarini (Migliarino) di proprietà del dottor Roberto Gulinelli. Le fiamme che divamparono istantaneamente e violentissime in vari punti non permisero di salvare il bestiame che rimase quasi tutto carbonizzato.

Nel pomeriggio di lunedì è scoppiato un altro incendio a Valcesura (Migliarino), nella tenuta del signor Pavanelli. L'incendio ha distrutto attrezzi rurali, foraggi, fabbricati con un danno di oltre 30.000 lire. Si è potuto soltanto salvare il bestiame.

**ESTERO**

**SPAGNA**  
**L'elettricità dell'aria utilizzata** — A Bazuoles (Madrid), certo Iglesias, ha fatto pubblici esperimenti con un apparecchio di sua invenzione per raccogliere l'elettricità atmosferica ed impiegarla per uso industriale: è riuscito ad accendere ed a spegnere a suo piacere quindici apparecchi elettrici collocati a cinquecento metri distanti dal centro.

**FRANCIA**  
**I cattolici e le elezioni** — Secondo informazioni sicure i cattolici francesi dovranno esigere da quei deputati ai quali daranno loro i voti, un'assicurazione di un lavoro serio per la ripresa delle relazioni con la Santa Sede nell'interesse nazionale, per quelle del protettorato francese in Oriente e per il ristabilimento delle congregazioni maschili e femminili in Oriente.

**AUSTRIA**  
**La vittoria italiana a Gorizia** — Nelle elezioni comunali di Gorizia il partito italiano nazionale ha riportato vittoria. I popolari (cattolici) non hanno aderito ufficialmente al blocco contro gli slavi.

**Per la università italiana** — Si torna a parlare della Università italiana che dovrebbe aprirsi a Vienna anziché a Trieste.

Si dice che questo provvedimento sarà provvisorio ma in sostanza non è che un modo per raddolcire la pillola amara che si prepara agli italiani dell'Austria. Nelle alte sfere non si vuole che la Facoltà sotga a Trieste. Questa è la verità. E la sede provvisoria di Vienna, almeno nelle intenzioni del Governo, dovrebbe avere un carattere definitivo.

**INGHILTERRA**  
**Una bomba in chiesa** — Una bomba è esplosa domenica sera nella chiesa di Saint Martin all'angolo di Trafalgar Square a Londra. Sono rimaste distrutte preziose vetrate. Si crede che la bomba, sia stata posta dalle suffragiste.

**Un moribondo ferma tutti i treni di una linea** — Alla stazione di Kirkby Stephenson sulla linea del North Eastern tutti i treni sono stati fermati per più di mezz'ora. Alcuni macchinisti si recarono al posto di scambio e trovarono lo scambista inanimato colpito da un attacco di apoplezia. Sentendosi venir meno egli aveva trovato la forza ed il tempo di chiudere tutti i segnali per evitare una catastrofe.

**150.000 persone a comizio** — Domenica a Londra si sono radunate a comizio 150 mila persone per protestare contro l'autonomia irlandese. Alla folla intervenuta parlarono contemporaneamente 14 oratori da 14 tribune.

**Una vendita per 12 milioni e mezzo** — A Londra fu in questi giorni venduto un blocco di case oltre 800 case 21 strade una cattedrale, quattro scuole pubbliche. Fu acquistato l'immenso possedimento da un ricco avvocato il quale ha speso 12 milioni e mezzo.

**RUSSIA**  
**10 persone in aeroplano** — A Pietroburgo il biplano di Sikorski ha portato 10 persone a 1560 metri: il massimo di pas-

seggiere che si siano portati fino ad ora. Il motore ha una forza di 400 cavalli.

**GERMANIA**  
**Sistema di educazione militare** — Al Tribunale militare di Stettino comparvero cinque sottufficiali, quattro sergenti e un appuntato, della 10a compagnia del 2o reggimento granatieri, sotto l'accusa di maltrattamenti. Quasi tutta la compagnia era citata a testimoniare.

Risultò che erano usati come mezzi di educazione il calcio del fucile, il frustino, l'attizzatoio e gli schiaffi. Due degli accusati vennero assolti; gli altri furono condannati a pene variabili da dieci giorni ad otto mesi di carcere.

**ALBANIA**  
**Chiamata alle armi** — Si continuano a chiamare sotto le armi i riservisti. L'Esercito continua ad essere in guerra. Corizza è minacciata.

**AUSTRALIA**  
**Assassinato per 11.000 dollari** — Un cassiere cinese che viaggiava verso Batavia capitale dell'isola di Giava, fu assassinato e morto gettato dal finestrino del treno. Gli assassini che gli avevano rubato 11.000 dollari furono arrestati.

**ARMENIA**  
**I rivoluzionari del Messico** — Continuano le loro gesta, hanno arrestato il vescovo di Chisapa, e minacciarono di crocifiggerlo il venerdì Santo.

Nei sobborghi di Tampiro è stato un combattimento che è durato due giorni. Si ebbero numerosi morti e feriti.

**L'alcol proibito sulle navi americane** — Il segretario della marina ha proibito le bevande alcoliche sulle navi da guerra e nei cantieri navali, come pure nelle stazioni navali.

Il vino è persino proibito alla mensa degli ufficiali.

**AMERICA**  
**Per 2 milioni e mezzo** — Il signor Stuart Burns ha venduto la sua famosa collezione di disegni religiosi di Gustavo Doré per la somma di 2 milioni e 500 mila lire.

## ANCORA PER PARASSITI

Il nostro frafiletto della scorsa settimana per parassiti ha fatto impressione e alcuni si sono mossi e hanno regolato le loro partite.

Non mancano però quelli che col pretesto di aver respinto il giornale in Dicembre del 1913 si rifiutano di pagare il 1913, il 1912 e anche il 1911. Ripetiamo che non useremo remissione: chi non regola le partite con la nostra Amministrazione non si lamenti se vedrà il suo nome pubblicamente bollato col marchio di parassita. Lettori, siete avvisati!...

## chi a mandato?..

dall'ufficio postale di Tivau abbiamo ricevuto in data del giorno 5 una Carolina Vaglia di L. 2, senza il nome del mittente. Chi c'è l'ha spedita si faccia vivo.

## I BENEMERITI

Il Maestro Tonini di Felettis ha avuto la buona idea di convocare i Soci della Assicurazione Bovina e di incitarli ad abbonarsi tutti col civanzo della Società, alla NOSTRA BANDIERA. I Soci hanno accettato la proposta e sono 30 nuovi abbonamenti che segniamo anche questa settimana.

Grazie sincere all'egregio signor Maestro Tonini per l'iniziativa, grazie agli amici di Felettis per la deliberazione. La Direzione della NOSTRA BANDIERA, incoraggiata da questi attestati di stima e di affetto, assicura un lavoro sempre più assiduo e diligente tutto a vantaggio degli amici lettori

## Riforma tributaria a rovescio?

(Dalla Voce dell'operaio)  
Questa frase, ci è venuta spontanea alla mente sentendo annunciare — e con qualche fondamento — il nuovo giro di torchio, che per far denaro, si vuol dare ad imposta, che già si paga, e che, tollerabile, oggi, non lo sarà più, se è vera la notizia.

Qualche tempo fa, quando le provincie Meridionali furono colpite dal terremoto, per sostituire la diminuzione dei redditi di quelle terre sventurate, fu proposto e applicato un leggero aumento sui fondi rustici e sui fabbricati di 0,02 — due lire ogni cento di imponibile.

E il popolo fu battezzato col nome di «l'aumento del terremoto».

Allora si assicurò che trattavasi di... tassa transitoria.

I terremoti non si sono più ripetuti; ma la tassa è rimasta.

A fini di logica, perché i ferrovieri chiedono aumenti di paga, essi dovrebbero darsi maggior ricavo dell'industria ferroviaria, perché lo Stato non abbia bisogno di tesoriizzare.

Invece si annunzia che l'on. Ministro delle Finanze proporrà invece un aumento della «tassa di terremoto» portandola da 0,02 a 0,05, più che il doppio.

E si dice che se 2 cent. danno 18 milioni all'anno, 5 cent. daranno 27 milioni di più!

Ma, di grazia, chi pagherà questo aumento?

I proprietari di beni rustici e di case si rimbomberanno con l'aumento dei fitti agli affittavoli e agli inquilini delle case.

E questa non è dessa una riforma tributaria a rovescio?

Ci si dice: e allora che cosa volete sostituire?

Ciò che vorremmo sostituire è da tempo nei programmi anche dei partiti avanzati, e che è l'attuazione della più pura giustizia tributaria.

Nel sistema attuale il rincarimento delle tasse già gravose colpisce più specialmente la grande massa dei piccoli proprietari di terre e di case, che ne ricavano appena il necessario per la vita.

Oh, perché non aumentare invece l'aliquota sui redditi superiori ad una certa cifra? Il proprietario agiato, che ha un reddito superiore ad es., a 10 mila lire, non soffre se gli verrà aumentata l'aliquota dal 12 al 15 o al 18 per cento, e l'erario realizzerà un beneficio.

Non è immenso il numero di questi fortunati; ma vi è il compenso del maggior ricavo. Chi ha più del necessario alla vita soffre meno se deve sacrificare qualcosa di più sul reddito, che gli serve per le spese voluttuarie.

E questa è giustizia...

Ma ahimè! Si tratta d'imposta cosiddetta «progressiva», e questa fa arricciare i capelli in testa a quel liberabume antico, che fa dell'anticlericalismo, ma è sordo alla voce della giustizia tributaria.

Doctor Veritas

## Note di emigrazione

### Passo d'aprile non desiderato.

Giungeva a Pontafel la sera del 1.° Aprile certa Maria Moretti di Mels (Udine) credendo di trovarvi infallibilmente il suo padrone e la compagnia come le era stato riferito. Invece non era né uno, né altri, e si trovò sola abbandonata, senza denari. Si può capire l'affanno di quella povera donna!

Trovò invece l'Opera di Assistenza che pensò a ricoverarla in quella sera e a procurarle il denaro necessario perché il giorno seguente si rimettesse in viaggio per raggiungere il marito che trovò in Baviera.

### Movimento di emigranti al confine di Pontafel.

(dal 1° Gennaio al 31 Marzo 1914)  
Operai espatriati N. 23624. Operai rimpatriati N. 2184.

La maggior parte degli espatriati in N. 13150 seguirono la via di Salzburg; in N. di 4200 via Bregenz-Constanza; gli altri si fermarono nell'Austria alta e bassa e nella Boemia. Usufruenti della richiesta risparmiarono la somma di 118 mila Corone.

Un notes con documenti intestati a Buttazoni Giacomo di Nicolò di S. Giacomo di Ragogna è giacente in Ufficio dell'Opera di Assistenza in Pontefella.

**Lettere di emigranti.**  
Siamo lieti di incominciare la pubblicazione di lettere mandateci dai nostri cari emigranti.

Al sig. Romano Gracco rendiamo vivissime grazie e lo preghiamo a ricordarsi ancora di noi. A tutti gli amici che lasciano la patria diciamo: sappiate che la «Nostra Bandiera» è il giornale aperto a tutti, scriveteci sempre le vostre notizie ci sono preziose e care.

## Il lavoro in Westfalia — Il biglietto ferroviario Villa Santina-Pontafel.

Bonnières N. 3 - 4 - 914.  
Egregio Sig. N. N.

Mantengo la promessa di scrivere: promessa fatta nel giorno della mia partenza.

Io mi trovo di ottima salute, così pure lo spero di lei.

Quanto al lavoro spero di passare tutta la stagione qui. Ma fino ad oggi in tutti questi dintorni si ebbe un numero straordinario di operai italiani disoccupati, molti dei quali, poveretti, hanno patito anche la fame.

Però da un paio di giorni siamo stati occupati in buon numero, perché hanno cominciato lo scavo di un bacino.

Si dice anche che in primavera si cominceranno vari altri lavori, il che fa sperare che non si abbia — almeno in questi paesi — un'annata critica come quella passata.

— 0 —  
Devo ora egregio N. N., disturbarlo ancora chiedendole una spiegazione, o meglio, un favore ed è riguardo al biglietto da Villasantina a Pontafel.

Quando sono partito, io e molti altri miei compagni abbiamo potuto avere il biglietto solo fino a Pontefella e poi da Pontefella a Pontafel ci hanno fatto pagare un supplemento di cent. 30.

Non si potrebbe ottenere il biglietto direttamente da Villasantina a Pontafel, senza avere poi la nota e la seccatura, specialmente in tempo di gran folla, di acquistare il biglietto-supplemento Pontefella-Pontafel?

Sarebbe bene, credo insistere presso la Società Veneta.

Per ora chiudo questa mia salutandola con rispetto.

Suo  
Romano Gracco  
Bau Foller  
in Bonnières N. 170  
Westfalia

— 0 —  
(1) Il vostro reclamo è giusto e noi possiamo accertarvi che venne presentato e discusso alla Conferenza Ferroviaria tenuta a Milano il 28 Febbraio p. p. Recentemente venne scritto da parte dell'Ufficio di Pontefella alla Direzione della Società Veneta a Padova pregando: a provvedere.

Ecco copia della lettera inviata alla Direzione della Società Veneta.  
Pontefella, addì 8 Aprile 1914.

## OGGETTO

Biglietti Ferroviari  
On. Direzione della Società Veneta in Padova.

Visto che agli emigranti in partenza dalle stazioni della Società Veneta vengono rilasciati dei biglietti a cartoncino colla sola destinazione di Pontefella e mai di Pontafel, mentre quando le dette stazioni si servono del mod. 2 mandano gli emigranti fino a Pontafel, mi permetto di domandare se non fosse possibile fornire dette stazioni anche di biglietti a cartoncino per Pontafel oltreché per Pontefella, onde far cessare le lagnanze che vengono fatte di frequente da emigranti per aver dovuto pagare cent. 30 il proseguimento da Pontefella a Pontafel o discendere a Pontefella per portarsi a Pontafel a piedi.

## Per gli operai sinistrati in Germania

Il Regio addetto alla emigrazione di colonia Dr. Perille, ci comunica:

«Secondo il paragrafo 67 della legge, i Sodalisti professionali Germanici possono facilitare gli operai sinistrati stranieri con un capitale pari a tre annualità della rendita loro liquidata, se di comune accordo, ovvero forzatamente con un capitale da stabilirsi in base ad un apposito decreto del Consiglio federale.

Generalmente però i Sodalisti professionali cercano di facilitare cogli operai nel primo modo tentando così di estimersi dal pagamento del capitale da stabilirsi in base al decreto summentovato.

Si prega perciò di mettere in guardia i nostri operai da simili offerte, che se accettate, lederebbero il più delle volte gravemente i loro interessi».

## Il lavoro nel Sud-Africa

Al Transvaal quantunque lo sciopero sia terminato c'è assai poca probabilità per i minatori italiani di trovare lavoro nelle miniere del Rand.

Si consiglia assolutamente i minatori italiani dal recarsi a lavorare nelle miniere d'oro del Transvaal perché la tesi dei minatori ha fatto già grande strage fra di essi.

## Il lavoro agli Stati Uniti

Si ha da Elko (Nevada) che colla cooperazione dei proprietari di terreno e del dipartimento forestale degli Stati Uniti, durante la primavera verranno costruite 50 miglia di strada attraverso la foresta nazionale Humboldt nella parte settentrionale della contea.

La commissione che è incaricata dei lavori ha già fatto acquisto di macchine e cavalli e i lavori saranno cominciati all'inizio della buona stagione.

### Le fabbriche in Svizzera

Nel 1913 il numero delle fabbriche sottoposte alla legge era di 8101. Il Cantone che ne ha il maggior numero è Zurigo con 1295; seguono Berna con 1123, San Gallo con 941, Vaud con 583, Neuchâtel con 566, Ginevra con 527.

### Il mercato del lavoro in Svizzera

Il Segretariato di Losanna ci comunica: «Ripetiamo con insistenza agli operai di non recarsi in cerca di lavoro nella Svizzera francese e tanto meno a Losanna ed a Ginevra, dove non c'è affatto richiesta di mano d'opera. Pur troppo, senza aver assunto informazioni sul locale mercato di lavoro, arrivano di questi giorni a Losanna numerosi gruppi di operai, dall'Italia colla speranza di trovar lavoro, come avveniva negli anni precedenti, mentre invece si trovano a mal partito e s'avvedono d'essere venuti ad accrescere la miseria di quelli che qui avevano svernato, sperando di potersi occupare ai primi tepori primaverili, mentre anch'essi devono subire una ben amara delusione».

### Il lavoro in Baviera

Ci scrivono da Lindau: «I lavori alla stazione, e quelli dell'ospedale nuovo sono incominciati; si consiglia però ai nostri operai italiani di venire qui, perché nel lavoro di sterramento viene impiegata esclusivamente mano d'opera bavarese, e solo più tardi quando si incomincerà la muratura ci sarà del lavoro per essi».

## Cari emigranti!

Giorni fa, un tale, dal finestrino del treno che s'allontanava, mi gridò a bruciapelo: «Io o rovinarmi, e tu o mangiarti a vicenda». Dal piazzale lo fissai, era un emigrante, non risposi, ma mi le vai il cappello in segno di saluto. Ed ecco un'altra voce, più vicina, ma più vile, perché rimpatriata dentro lo scompartimento, buttarmi addosso la gentilezza: «Abbasso i preti». «Lo sono già, risposi, e tu fa buon viaggio». Non so se qualcuno abbia raccolto la mia risposta, e l'abbia passato all'interessato; ma se il treno non fosse partito ancora, se quei due comparì me l'avessero spiategate al buffet le loro due cortesie, io avrei pagato loro la birra, e era un sorsò e l'altro, avrei imposta la mia difesa, e forse con qualche effetto.

Dunque io la mangio a tradimento perché non ho i calli alle mani, perché non vado a far malta, a buttar mattoni, a portar sassi, a batter mine. Ma perché questo insulto solo a me sacerdote, e mai al segretario, all'avvocato, al dottore, al professionista senza calli? Neanch'essi mangiano mai la cazzuola ed emigrano. E notate, io con 17 anni di studio ho un introito complessivo di lire quattro o poco più al giorno, il segretario, con studi assai meno lunghi, ne fa sette od otto, l'avvocato, per un consulto di dieci minuti vi domanda lire 10, ed al dottore per una visita consegnate lire 30, se basta. Ed a voi sembra che il prete rubi addirittura il boccone quotidiano. Fareste voi quanto fa il sacerdote zelante per l'onorario irrisorio che gli si corrisponde? voi che in 11 ore di lavoro vi spillate nette lire sei?

Con gli studi suoi e la sua competenza, il sacerdote, se non fosse entusiasta dalla sanità della sua missione tra il popolo, andrebbe ad occupare un posto ben più redditizio nella società, potrebbe farsi un discreto peculio, potrebbe ingrassarsi insomma, ed ingrassare i suoi. Invece, d'ordinario, vive tutt'ora a spalle della famiglia, non essendo bastante l'onorario che percepisce a tacitare le esigenze della sua attività e della sua carità. Per un professionista in genere, più lavoro ha e più intasca; per il sacerdote viceversa; più assistenza lo lega alla Chiesa, più bambini lo stuccano alla dottrina, più infermi richiedono la sua assistenza, nei dispersi punti della sua cura, e più egli spende in tempo, salute e... suole. E le confessioni, e la dottrina, e gli annunziati, sieno pure anche contagiosi si converrà, non sono, né furono mai un incerto finanziario pel sacerdote.

Ma nulla valgono questi riflessi a cavar il chiodo da certe testoline; si odia e si impreca al sacerdote, e solo al sacerdote, perché ha la veste nera, non perché non faccia muro; si maledice perché inculca ai figli il rispetto, ai sudditi la sottomissione, ai dirigenti l'equità. Se il prete non fosse come uno spillo per certe coscienze, si sarebbe rispettato, amato; ma finché predica contro il male, sarà sempre bersagliato: *Abbasso il prete!*

A Gesù Cristo è toccato lo stesso, oggi la tocca a me ed ai miei confratelli, altrettanto avverrà sino alla fine del mondo, perché fin là giungerà il prete, l'eterno nemico di coloro che tollerano, un di, li accompagni al camposanto.

Ma ricordino gli avversari: Nascono e muoiono i partiti coi loro satelliti; resta e persevererà sino alla fine, la religione coi suoi sacerdoti.

Cari emigranti, che siete abbonati a questo foglietto, e che nell'ora del riposo lo leggete all'estero, ponderate bene le parole che ho scritte per tutti voi, ma specie per coloro che, soliti da certi compagni e da certa stampa, insultano al prete perché prete. Vorrei dar loro un consiglio: Anziché sfogar tanta bile contro il sacerdote ed appioppargli epiteti da querela, che presto o tardi pionberà; perché non badare un po' alla salute, all'economia ed ai... debiti?

Alpino.

## Bene, ma... non basta!

Tutte le volte, da un pezzo di qua, che i cattolici si sono visti aggrediti dai nemici di Cristo, abilitati, confermati, lasciati correre o a darsi fra due guanti, credono di aver fatto ciò che si deve, e quando hanno protestato, e poi magari protestando a più grande voce, di nuovo porgono le spalle alle legnate.

La protesta, cari amici, è una bella cosa e santa cosa, ma con certe geste non ha il valore che si merita se non è accompagnata da qualche cos'altro. Ottimo le proteste a mezzo di stampa, per telegrammi e petizioni e comizi ecc. ecc. ma se insieme a tale azione negativa non si fa anche qualche cosa di positivo avremo sempre il male il malanno e l'uscio addosso! Se uno vi venisse in casa vostra a far da padrone e vi facesse danno, cosa fareste voi? vi contentereste forse di gridargli in faccia: io protesto? o non gli misurereste sul groppone un grosso bastone? o non lo scaccereste fuori come si usa dire a gambe levate? Che vale protestare contro gli affamatori del popolo, se per parte nostra non si fa nulla per sollevare le miserie di tanti poveri lavoratori, che vale protestare contro la teppa, che ci assale tutti i momenti, se

non andiamo nei bassifondi della società per sollevare dal fango e dall'abiezione tanti poveri fanciulli, che non conoscono né Dio, né patria, né amore del prossimo? Che vale protestare contro l'amministrazione comunale, se i consiglieri seduti, sono la sentinella anche per il nostro voto? e se non si educa la coscienza degli elettori, e se non si lavora per formare di buoni candidati per il nuovo consiglio? che vale piangere e protestare contro la stampa immorale e assassina che appesta l'anima di tanti poveri giovani, che ci calunnia e ci porta innocenti ai tribunali e poi ci schiuffa in carcere, se non si dà poi l'obolo, la intelligenza, il tempo, la attività per opporre alla stampa immorale e anticlericale che dilaga un esercito di giornali buoni, di opuscoli pieni di vita sana, di libri che danno il dolce e l'utile? che vale protestare contro il vostro rappresentante politico, contro il vostro deputato che appoggia delle leggi di persecuzione, che ai poveri tira giù la pelle, se proprio si è voluto così!

E ora, amici, che ci destiamo: Non lasciate correre! non dormite! Fatevi conoscere! Non coltivate l'albero che ha cattivi frutti ma mettete la scure alle radici. Le proteste non bastano più.

E. Martello.

# A traverso il Friuli

## VIII Convegno Giovanile FRIULANO

Il Convegno giovanile di Manzano si va preparando. Tutto promette di riuscire ottimismo.

La serietà colla quale i giovani interessati hanno preso la riunione, i temi degli argomenti sono garanzia sicura che l'VIII convegno non sarà da meno degli altri.

Ci si domanda: Anche un po' di festa esterna, non è vero? musica, ecc., ecc.?. Rispondiamo: non mancherà nulla. Avanti sempre!

### PONTEBBA

Minuto non respinto.

Mazzolini Silvio di Massimo di anni 14 da Bilerio (Magnano) è stato fermato a Pontebba e rimandato al suo paese perché sprovvisto dei documenti necessari per poter emigrare.

Nell'ultimo numero del nostro giornale abbiamo pubblicato un articolo apposito sull'emigrazione dei minorenni. Si ponga mente a quelle istruzioni per non contravvenire ai regolamenti e trovarsi con dolorose sorprese.

Per maggior sicurezza si chiedi spiegazioni al Segretariato del Popolo Vicolo di Prampero N. 4 - Udine.

### Cassa operaia.

Nel marzo 1913 dalla società operaia cattolica di Pontebba era stata deliberata la fondazione di una cassa operai che educasse al risparmio e procurasse ai soci dei prestiti, ed allora si decideva di aprire l'iscrizione dei soci e di iniziare l'occupazione dei depositi sotto la direzione ed amministrazione del Consiglio della Società stessa.

Dopo un anno i soci raggiunsero il numero di 70, ed i depositi arrivarono a 20.000 (ventimila) lire. Perciò si credette necessario costituire legalmente la Cassa, e la costituzione legale si fece col ministero del notaio Dott. Pietro Di Gaspero Rizzi il giorno 5 corrente. La bella istituzione incontra il favore generale e, date le condizioni locali, non mancherà di recare benefici effetti. Ora non manca che di convocare. L'assemblea dei soci per la nomina delle cariche, e queste verranno certamente affidate a persone competenti e coscienziose della grave responsabilità.

### MONTEMAGGIORE (Taipana)

#### Disgrazia

Sabato mattina c'era signora Sturina Luigia di Mattia si trovava in Villa Sredgubardo portando un fascio di fieno; quando improvvisamente scivolò e cadde s'agghiacciò una gamba.

Fu tosto posta sopra una portantina posticcia e portata in casa sua di Montemaggiore.

Si spera che fra pochi giorni sarà ristabilita.

### CASSACCO

#### Per l'autonomia scolastica.

Lunedì sera i nostri consiglieri comunali ebbero la fortuna di avere fra loro il chiarissimo avv. Caudolini che li tratteneva sull'autonomia scolastica.

L'egregio oratore, con parola chiara e convincente mise in luce tutte le insidie nascoste nella legge e i danni gravissimi che deriverebbero alle famiglie ed ai comuni.

L'oratore fu vivamente applaudito dai presenti che dalla sua parola trassero conferma e conforto alle loro idee.

Non così due consiglieri i quali seguiti da un codazzo di spasmantati patrioti si misero a gridare: «i preti in chiesa», «la scuola al governo», «viva Roma intangibile».

Questi dimostranti si erano talmente presi d'amore per il governo da dichiararsi disposti a cedere a lui perfino l'amministrazione dei loro beni e delle loro famiglie.

Gridino pure a loro posta questi messeri, gli elettori sapranno ricordarsi di coloro che in questa circostanza dimostrarono tanto acume da far entrare preti e Roma intangibile nell'autonomia scola-

stica, e nelle prossime elezioni dar loro il ben servito che si meritano.

Questi i metodi di certa educazione. Avanti amici di Cassano, non lasciatevi intimidire da chi non sa far altro per il popolo che gridare.

### TREPO CARNICO

#### Socialisti... per l'apagnocca

L'odio dei rossi contro il prossimo futuro Asilo Infantile, che verrà diretto dalle benemerite Suore Francescane, lo si può desumere dal fatterello seguente.

Gli operai, addetti ai lavori nel provvisorio locale dell'Asilo, richiesero dei sacchi di cemento alla filiale della Cooperativa Carnica, ma si ebbero un bel no, collo spiccioso pretesto che era già stato promesso ad altri. Poche ore dopo venne mandata una persona a comperare, apparentemente per sé, del cemento ed a quella venne subito consegnato!

Il Presidente della Cooperativa Carnica dovrebbe far pervenire una medaglia, almeno di bronzo, a questo suo Agente, il quale è sì solerte che i generi del magazzino non vengano adoperati a scopi religiosi: e ciò si sa, affinché il sol dell'avvenire non si allontani ancor più. — E difatti si allontana, sai Giletto? tienlo forte, altrimenti... addio pagnocca! X.

## A VOLO D'UCCELLO

### A MORTEGLIANO

nella ricorrenza del 50. anniversario della posa della prima pietra del Duomo, la Confraternita del S. Sacramento ha erogato sei mila lire per il pavimento, la gradinata e la balaustra dell'altare magdel Duomo.

### A PRATO CARNICO

nel torrente Pesarina furono messi 7000 avanotti di trota fuviale.

### A PIANO D'ARTA

si è chiuso la scuola d'arte e mestieri. Diamo l'elenco dei promossi nei singoli corsi.

Inscritti N. 28. Promossi 21. Dal I al II corso: Rossi Giovanni di Avosacco, Leschiuta Luigi di Cabla, Primus Antonio di Fiella.

Dal II al III corso: Candoni Pietro di Cabla, Gortani Giovanni id., Molinari Luigi di Zuglio, Molinari Umberto id., Radica Gino id.

Dal III al IV corso: De Sisto di Piano, Chiusi Leopoldo id., Cimiotti Giovanni id., De Monte Clinto id., Ostuzzi Giuseppe di Zuglio, De Monte Tullio di Piano.

### A PLANIS

Deganuti Caterina, spaccando legna, per un rimbalzo ebbe da un grosso pezzo di legna frantumato il braccio destro.

### A TOLMEZZO

si è tenuta l'assemblea della Cattedra ambulante.

Presiedeva l'avv. Francesco Conari per la Provincia, il quale dopo aver illustrato l'opera di costituzione legale della istituzione indisse la votazione per la nomina della commissione di vigilanza. Riuscirono eletti: Giovanni Cozzi di Piano d'Arta, dottor Pietro di Gaspero, Rizzi di Pontebba, cav. Andrea Tamburini di Amaro, geometra Damiano Polzot di Ovaro, dottor Giusto Bearzi di Medis.

### A CIVIDALE

Martedì l'Arciduca, ereditario di Austria arrivò con due automobili. Scese all'albergo «al Friuli» visitò la città e ripartì per Cormons.

### A FORGARIA

Domenica fu consegnata la medaglia al valore al reduce Galassi Costa Antonio.

### A CODROMAZ

fu celebrata Domenica la festa degli alberi.

Vi assistettero tutta la scolarezza il maestro sacerdote Giuseppe Inssig e l'ispettore scolastico prof. Rigotti.

### A CODROIPO

un cavallo per uno scarto improvviso andò nella vetreria della pasticceria udinese, e frantumò i vetri.

### A MORTEGLIANO

all'unanimità venne approvata l'autonomia delle scuole.

### A MOGGIO

la Giunta Comunale ha fatto una stanza molto seria per le conservazioni del luogo della sede mandamentale.

### A PODESCA

fu aperta in questi giorni l'una cassetta postale.

### A POVOLETTO

il Sindaco ha spedito un telegramma di ringraziamento al Presidente della Deputazione Provinciale per l'interessamento da questa preso per il ponte sul Torre fra Godia e Salt.

### A PLAINO

ha fatto il suo ingresso come cappellano — accolto festosamente dalla popolazione — Don Iginio Zorattini.

### A PAGRACCO

si ebbe una imponente dimostrazione di fede in occasione delle Quarantore. Predicò il Sac. prof. Braida.

## PER LE NOSTRE SCUOLE

«I Comuni se non cedono le scuole allo Stato saranno in avvenire sovraccarichi di spese».

Ecco l'eterna batteria in mano di chi si presta coscientemente o no ai giochi della massoneria.

Ma la si finisca una buona volta e non si contino menzogne...

I comuni che tengono direttamente l'amministrazione delle loro scuole godono di tutti i benefici finanziari stabiliti dagli art. 16 e 20 della legge 4 Giugno 1911 N. 487.

Lo ha detto la prima sezione del Consiglio di Stato con una decisione del 9 Luglio 1913.

Non garbava questa decisione al Ministro Credaro e alla Massoneria e Credaro ha ottenuto nascosto la decisione e poi ricorse per un altro parere al Consiglio di Stato, le sezioni riunite. E sentite che parere ha dato il Consiglio di Stato. — e lo ricordi Credaro e la Massoneria — il 22 Gennaio 1914.

«IL CONSIGLIO OPINA AI COMUNI CHE OTTERRANNO L'AMMINISTRAZIONE DELLE SCUOLE IN VIRTU' DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 4 GIUGNO 1911 SPETTI IL RIMBORSO, A CARICO DELLO STATO, DELLE SPESE PER STIPENDI, ASSEGNI E QUOTE DI CONCORSO AL MONTE PENSIONI, CHE SARANNO QUIVI ISTITUITE DOPO L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE CITATA; CHE TAL RIMBORSO PERO' E' CONCESSO AI COMUNI ALLE STESSA CONDIZIONI ED ENTRO GLI STESSI LIMITI IN CUI E' DALLA LEGGE ACCORDATO AI CONSIGLI PROVINCIALI SCOLASTICI».

Questo parere ripetuto, o amici a chi grida alto e fa pressioni sui Consiglieri perché essi votino contro l'autonomia delle nostre scuole. I nostri Comuni dovendo le loro scuole non perderanno niente!

## Comunicato

Il signor Vidoni Eugenio fu Pietro bracciante di Sammarinchia (Tarcento) residente in Pittsburg (America) ha, revocondo ogni sua precedente procura in favore di chichessia, nominato suo procuratore generale il Signor Vidoni Pietro fu Leonardo detto Coz di Sammarinchia (Tarcento) e ciò con atto del Console di Pittsburg in data 9 Marzo 1914 N. 50629, debitamente legalizzato al Ministero, Affari Esteri, Roma.

Sammarinchia, li 7 Aprile 1914.

Vidoni Pietro fu Leonardo.

## Il Congresso di Genova

Dal 20 al 23 Maggio a Genova si terrà un congresso nazionale per l'educazione per l'educazione cristiana.

Diamo lo splendido programma.

Presidente onorario: S. E. Mons. Tommaso Pio Boggiani arcivescovo titolare di Odessa; amministratore apostolico di Genova — Presidente effettivo: C. Gr. Cr. Roberto Zileri dal Verme. — Presidente del Comitato esecutivo: comm. Luigi Corsanegò Merli.

Giorno 20, ore 10 — Brevi discorsi inaugurali. Discorso introduttivo di S. E. mons. Giacomo M. dei Conti Radini-Deschi, vescovo di Bergamo — Relazione del Segretario nazionale «Pro Schola» dell'Unione Popolare — Ore 15. — L'educazione famigliare. Marchi Filippo — Grippoli.

Giorno 21. Ore 10 — I presupposti scientifici della necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole. P. dott. Agostino Gemelli. — Ore 13. — Sistemata violazione dei diritti del potere legislativo commessa, in materia scolastica, dal potere esecutivo: dovere dei cittadini di organizzarne la relazione contro tale abuso; oggetti immediati e modi di tale reazione. Avv. Luigi Bazoli.

Giorno 22. Ore 10 — Del concetto della libertà della scuola e dei mezzi pratici per la sua attuazione. Comm. prof. Niccolò Rezzara. — Ore 15. — Quali riforme dell'attuale legislazione scolastica ci possono meglio avviare verso lo scopo supremo della libertà della scuola. Prof. Giulio Canella.

Giorno 23. Ore 9. — Le leghe dei genitori e le loro funzioni specifiche, (Relatore da destinarsi). — Ore 10.30. — Le opere

ausiliarie della scuola. Avv. Mario Bragonza. — Ore 15. — Pensionati per gli alunni delle scuole medie e degli istituti superiori. Avv. Daniele Tovani.

Chiusura del Congresso — Discorso del Presidente Generale della U. P. — Funzione religiosa.

## BRICCIOLE DI POLITICA

### ITALIA

La Camera è aperta e Salandra — presidente del nuovo Consiglio — ha esposto il programma del governo. La cronaca di queste poche sedute è presto fatta. L'accoglienza al nuovo ministero fu piuttosto fredda: tutta la sinistra, cioè radicali, repubblicani socialisti e parte dei giolittiani parve contraria al ministero; ma esposto da Salandra il programma e discusso nella replica il ministero trionfò: chiesto come di consueto il voto di fiducia, contro ogni previsione ebbe 181 voti di maggioranza. La Camera però iniziò i suoi lavori dando indecente esempio di sé: una delle sedute si chiuse con una vera gazzarra; insulti invettive fioccarono da diverse parti, non mancarono gli schiaffi nei corridoi. Che legislatori educati!

Anche il programma governativo è presto suntueggiato; domanda milioni e promette riforme e miglioramenti. Troncato il quadro poco bello della istituzione finanziaria che si chiude con disavanzo e che si chiederà con disavanzo crescente, Salandra chiese 200 milioni nell'esercizio, promise miglioramenti ai ferrovieri — riforme di programmi scolastici — assicurazione dei contadini contro gli infortuni del lavoro: a noi cattolici promise... i progetti di legge sul divorzio e sulla precedenza.

E le impressioni? Ne son tante che c'è da svaarrirsi: in generale lo dicono programma modesto e lo ritengono sincero; io aggiungo che fu molto abile e che Salandra col suo programma ha giocato tutti i partiti. I democratici dell'estrema s'aspettavano un programma reosionario per combattere il ministero; questo invece si presenta con promesse di miglioramenti ai ferrovieri, di assicurazione ai contadini contro gli infortuni, di introduzione della imposta progressiva che graverà chi in realtà più possiede. I giolittiani avrebbero voluto una critica al governo precedente e programma di lavoro vasto e inattuabile per rimontare al potere; Salandra invece sinceramente riconosce le benemerite del cessato ministero e promette di seguire medesima via di miglioramenti richiesti dall'ora presente.

I cattolici avrebbero veduto volentieri seppellito per sempre il progetto di precedenza del matrimonio civile. Salandra lo mantiene, ma si affrettò a soggiungere che quando verrà in discussione egli voterà contro il divorzio e che riporterà al parlamento il progetto di precedenza ritoccato e garantisce libertà per tutti. Così il nuovo Presidente spuntò le mani in mano a tutti. Così il nuovo Presidente spuntò le mani in mano a tutti: all'estrema colla promessa di leggi a favore del popolo, ai giolittiani colle lodi al ministero precedente, ai cattolici colla garanzia di libertà, e riportò la splendida, inaspettata vittoria. — I ferrovieri però non s'acquietano alle belle parole e continuano la loro agitazione; e noi cattolici — ormai amici difensori della libertà — meno ancora possiamo dormire; agitiamoci per sventare il divorzio e la precedenza, e per ottenere la libertà promessa.

### FRANCIA

La Camera francese ha sanzionato in faccia al mondo civile le pessime previsioni concepite dopo l'assassinio di Calmette che colà siansi smarrito ogni senso di equità e di moralità. — Un onesto giornalista assassinato per mano di donna, un banchiere — Rochette — condannato che liberamente truffa all'erario, due ministri Monis e Caillaux che impongono alla giustizia di lasciar libero il finanziere truffatore, un Procuratore Generale — Fabre — che si piega al volere dei ministri imperanti hanno avuto per spillo la condanna del Procuratore generale, cioè del meno reo e l'assoluzione dei due ministri, ossia dei maggiormente responsabili. Povero Fabre! Dapprima dovette soffrire il cuccio di tradire la giustizia o di incorrere lo sdegno dei ministri, ora deve da solo subire la pena dell'ingiustizia commessa. Certo egli fu debole: ebbe il torto di non ribellarsi alla prepotente imposizione dei ministri: ma... chi più reo? l'inferiore che è messo nel bivio tormentoso di consolare la giustizia o perdere l'impiego, ovvero il superiore che gliene deriva, costringe l'inferiore a tradire il suo dovere? Certo questo è più responsabile.

In Francia però non è più così: colà Fabre è condannato, Monis e Caillaux siedono salvi e liberi sui banchi della Camera. Ora aspettiamoci la libertà e il salvataggio della donna che uccise il giornalista coraggioso.

## LE MIGLIORI

# Cucine Economiche

si acquistano

nel Negozio TREMONTI  
Ponte Foscalle - Udine

## Gli analfabeti

Da un articolo di Lino Ferriani, presidente della statistica, che non è nuovo, ma è sempre utile.

In Italia gli analfabeti sono 38 su 100 abitanti d'ombra i sessi, d'età superiore ai 16 anni, mentre l'analfabeto percentuale fu di 48 nel 1901, di 62 nel 1882, e di 69 nel 1872.

Le percentuali per i maschi sono: 33 nel 1911, 42 nel 1901, 55 nel 1882, 72 nel 1872; e per le donne 42 nel 1911, 51 nel 1901, 69 nel 1882, 76 nel 1872.

Prescindendo dal sesso, la percentuale degli analfabeti nelle varie regioni è di 9 nel Piemonte, 13 in Lombardia, 17 in Liguria, 25 nel Veneto, 33 nell'Emilia e nel Lazio, 37 in Toscana.

Queste cifre sono tutte inferiori alla media generale del Regno, che è di 38. Ma nell'Umbria la percentuale è di 49, nella Marche di 51, nella Campania di 54, negli Abruzzi e Molise 57, in Sicilia e Sardegna 58, nelle Puglie 59, in Basilicata 65, nelle Calabrie 70.

Così il numero totale degli analfabeti nel Regno, secondo il censimento dell'11 giugno 1911, è di 13.175.094.

Eppure la legge è da un pezzo scritta sulla carta.

Minerva che cosa ha fatto di veramente efficace per lottare contro l'analfabetismo e debellarlo definitivamente?

Ha dichiarato e mantenuto la guerra contro le scuole libere e l'iniziativa privata.

Continui un poco ancora nella linea di condotta e torneremo alle statistiche di un secolo fa.

Meno settarismo o la cultura nazionale proseguirà veramente.

## La frana di Clauzetto e Vito d'Asio

1 anno

Sono 25 ettari di terreno già smossi e discesi verso il piano — 250.000 metri quadrati; dei quali 18 ettari in territorio di Clauzetto e 7 in quel di Vito, verso del quale, ripetiamo, si ha un allargamento.

La frana asportò circa 400 metri della strada carreggiabile comunale fra Clauzetto e Vito; strada importante, perché l'unica di transito ai carriaggi fra i due comuni; e perché allacciava i due capoluoghi indicati con la più prossima stazione ferroviaria, che presentemente è quella di Pinzano e che fra non molto sarà quella di Flagogna in comune di Forgiara. Oltre a ciò, fece crollare 2 case, 4 stalle e 2 piccoli molini in territorio di Clauzetto e 4 case e 2 stalle in territorio di Vito; quattordici fabbricati, in complesso, e obbligò a sgombrarne altri 4 in territorio di Clauzetto (fra cui il cosiddetto palazzo Concina, ampio casceggiato che risale al '700) e 5 in territorio di Vito, perché minacciati dalla frana e già a causa di essa lesionati in modo pericoloso.

Il valore commerciale dei terreni danneggiati si poteva calcolare in lire 250 mila; dopo la frana, potrà si e no valutarsi in lire 20 mila; il danno, sempre parlando di valore commerciale, si può dunque calcolare ad un minimo di 230 mila lire.

Ma per talune delle famiglie colpite il danno è incalcolabile: sono affatto rovinate. E si deve anche pensare che il valore commerciale massimo calcolato, così in blocco, è assai minore del valore che avevano quelle proprietà per le singole famiglie, in paesi a possesso molto frazionato e dove la massima ambizione (legittima del resto) è quella di lavorare un lembo di terra, una casetta propria. Non è pertanto esagerato il calcolare un danno effettivo superiore alle 300 mila lire.

E la frana purtroppo continua.

«La Patria» suggerisce questi provvedimenti:

I. Ricostruzione (pronta quando le permittenze le condizioni, non ancora ben stabilite) della strada carrozzabile, affinché possa riprendere lo svolgersi normale della vita fra i due comuni.

II. Vietare la costruzione di abitazioni su tutta la zona che si può considerare più immediatamente soggetta alla minaccia di nuovi franamenti; e rimboscare invece questa zona con alberi meglio adatti e adattabili.

III. Regolare con prescrizioni speciali l'estrazione delle pietre e delle ghiaie nella antica cava esistente a monte della strada carreggiabile.

IV. Sistemare i numerosi ripi che zampillano e scorrono sui fianchi della montagna, sopra e sotto i due paesi, allo scopo di evitare che i loro corsi disordinati determinano altri pericolosi franamenti.

Un'occasione polare — Telegrafano dal Canada che una imbarcazione in seguito all'abbondanza delle cariche correva a grande velocità verso San Giovanni di Terranova per vendere a prezzo migliore le pellicce. Sorpresa dalle bufere fu inghiacciata fra i ghiacci.

Parce che portasse 150 persone di equipaggio.

## A PONTEBBA

nell'osteria AL FURLAN (in principio del paese) troverete *ocetta alla casalinga, buon vino, ottimo servizio a prezzi modesti.*

Latterie — per questo vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

## PEI CONTADINI

### La disinfezione delle stalle infette da afta epizootica.

L'articolo 34 dell'ordinanza 3 marzo 1904 per la difesa contro l'afta epizootica prescrive che: *venti giorni dopo l'ultimo caso di afta e dopo eseguite tutte le disinfezioni il Prefetto revoccherà il decreto dichiarante l'infestazione.*

La pratica di disinfettare le stalle nei casi di afta è con questa disposizione resa obbligatoria e costituisce il cardine della difesa contro la diffusione del morbo dannosissimo e contro le reinfezioni nello stesso locale. E' quindi di interesse pubblico scegliere un metodo adatto ed efficace per attuarla in modo sicuro e prescriverne e curarne la esatta esecuzione.

A raggiungere lo scopo, non sarà cosa non solo lodevole ma doverosa che i Sindaci, valendosi anche della facoltà loro attribuite dall'art. 151 della Legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1909 numero 202, impartiscano agli interessati norme precise per la disinfezione delle stalle, delle loro adiacenze, dei letami e delle fognie, e che ordinino ai veterinari condotti di curarne la rigorosa osservanza.

In tal modo soltanto potranno trovare completa applicazione le circolari e le leggi sanitarie in proposito, e saranno gradatamente attenuati i danni enormi della pericolosa malattia.

Credo utile portare a pubblica conoscenza un metodo di disinfezione, da tempo usato da me nel comune di Fontevivo per consiglio del Sindaco Prof. Giuseppe Plancher; metodo semplice e poco costoso che diede ottimi risultati, poiché nelle stalle così disinfettate non si ebbero mai casi di reinfezione di bestiame sano importativi.

La maggior parte dei disinfettanti è di dubbia azione, perché le soluzioni acquose non bagnano i muri e le mangiatoie, di solito untuose per il contatto continuo con la pelle degli animali e per le esalazioni respiratorie stesse; vi scorrono sopra senza penetrare in questa patina untuosa che spesso nasconde e protegge l'insidia dei microorganismi patogeni.

Per i pavimenti, da tempo, si usa con successo l'acido solforico diluito — 2 litri per un ettolitro d'acqua — o il solfato ferroso al 5 per cento, ma il loro uso prolungato danneggia seriamente i pavimenti; per le mangiatoie e per le pareti sono insufficienti questi come anche altri più costosi in soluzione acquosa, come sabbia, cemento, o idrato sodico che facilmente si può ottenere mescolando la soluzione di carbonato di soda (detta in commercio *soda in cristalli* o *soda calcinata*) (1) secondo che si trova con acqua di cristallizzazione o ne è priva) con latte di calce.

La miscela si fa sciogliendo in cinquantina chilogrammi di acqua calda, cinque chilogrammi di soda in cristalli (oppure due di soda calcinata) in un bignone di legno da un ettolitro, facendo sfiorire con acqua sei chilogrammi di calce viva, stemperandoli con acqua in modo da farne un latte ed aggiungervi alla soluzione di soda. Indi completare con acqua il volume di un ettolitro.

Questa miscela lattiginosa contiene dell'idrato di soda o soda caustica in soluzione, del carbonato di calce finemente diviso e dell'idrato di calce in eccesso che si trovano in sospensione; il primo è il prodotto attivo, gli altri servono ad aumentare l'adesione. Lasciata all'aria assorbe lentamente l'anidride carbonica. Questa miscela per il suo tenue costo può essere usata su larga scala ed è un disinfettante molto energico.

Si usa cospargendola con scope o scopetini comuni sui pavimenti e solcatelli, sulle mangiatoie e sulle parti basse delle pareti; sulle parti alte e sulle volte si può fare una irrorazione colla pompa che serve anche alla cura delle viti, in modo che risultino imbiancate. Non bisogna cospargere in modo troppo abbondante, basta bagnare in modo regolare le superfici. Prima di immergere il bestiame nella stalla è bene che le mangiatoie vengano ripassate con uno strofinaccio lavato ed asciutto di lino o di altra tela grossolana, sovrattutto nei punti che il bestiame suole lambire colla lingua. Questa precauzione mira a far sì che gli animali non abbiano molestie e dall'idrato sodico che è caustico, vale a dire intacca le mucose, ma è praticamente eccessiva, perché di solito gli animali non leccano le mangiatoie lavate, probabilmente perché restano bianchicce per la calce.

Il liquido che scola dai solcatelli nelle fognie non deteriora il colaticcio. Occorre ricordare che questa miscela micidiale per i microorganismi, per le stessi ragioni intacca anche la pelle e le mucose, e che si deve evitare che resti

troppo in contatto colle mani o che venga in contatto cogli occhi; e perciò conviene mantenersi gli occhiali come i solforatori della vite.

Seguite queste precauzioni per la stalla sarà bene procedere alla lavatura del bestiame che qualunque guarito può essere ancora portatore di germi infettivi.

Tenuto conto di quanto ho esposto, ecco le norme da impartirsi per disinfettare le stalle prima di togliere il vincolo del sequestro per infestazione aftosa.

1. — Rimuovete dalla stalla e dalle mangiatoie qualunque residuo di letame e di mangime e trasportarlo sul letamaio.

2. — Togliere il bestiame dalla stalla, dopo averlo diligentemente spazzolato, senza però lasciarlo in libertà.

3. — Procedere ad una diligente raschiatura dei pavimenti, delle mangiatoie e delle pareti, fino all'altezza di due metri. Fare poscia una buona scopatura.

4. — Sciogliere in un ettolitro d'acqua, 5 chilogrammi di soda in cristalli o due di soda calcinata e aggiungere 6 chilogrammi di calce viva fatta sfiorire. Agitare fino ad avere una poltiglia uniforme e cospargere, con pompe e scope, pavimenti, muri, soffitti, mangiatoie, uscie e adiacenze.

5. — Prima di riammettere il bestiame nella stalla farlo passare in una delle solite vasche a calce e solfato ferroso e poscia lavarlo dal sudiciume con soluzione dal 3 al 5 per cento di sapone.

6. — Tutti gli utensili prima di essere rimessi nella stalla debbono essere disinfettati accuratamente con una delle miscele a seconda della loro natura. Quelli fuori di uso devono venire distrutti dal fuoco.

7. — Il letame dovrà essere completamente ricoperto di terra e tutto all'interno dovrà essere praticato un argine di pure di terra in modo che il colaticcio non si spanda. Detto letame non potrà essere rimesso se non dopo un mese dallo svincolo.

8. — Il fognino o colaticcio dovrà essere addizionato con acido solforico (da 5-9 chilogrammi per metro cubo) e sparso sopra larga superficie di terreno possibilmente asciutto e lontano da scolo pubblico o di uso comune.

9. — Informare il veterinario comunale del giorno in cui si desidera compiere la disinfezione, perché possa prestare quell'assistenza e quella sorveglianza che sono necessarie alla buona riuscita delle operazioni.

(1) E' ormai indispensabile divulgare queste semplici nozioni:

a) chi vuol purgare il proprio bestiame domandi al farmacista o al grossista: *solfato di soda* non già *soda* semplicemente.

b) chi vuol lavare la propria biancheria domandi *soda da bucato* e non l'adoperi per altro uso, perché può contenere anche degli ipocloriti utili, per il bucato e nocivi per il resto;

c) chi vuole del *carbonato di soda* per l'uso sopra detto lo domandi con questo nome o con quello di *soda in cristalli* o *soda calcinata* e non adoperi mai queste ultime per purgare il bestiame, giacché potrebbero essere anche causa di morte. La soda in cristalli contiene acqua, quella calcinata no: 105 parti della seconda equivalgono a 286 della prima, cioè una parte di soda calcinata equivale all'incirca a 3 parti di soda in cristalli;

d) la *soda caustica* è idrato sodico, ed è corrosiva; anch'essa è nociva da ingerirsi.

Dr. ANTONIO SCORRI  
da *L'Avvenire Agricola*

## Una importantissima seduta della Deputazione Provinciale

Nella seduta del 7 aprile 1914 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Per il Ginnasio Liceo

— Debbero di accettare alle condizioni richieste dalla Cassa dei Depositi e Prestiti il prestito di lire 500.000 per la costruzione del fabbricato ad uso del R. Ginnasio - Liceo di Udine.

— Incaricò il signor Sartorelli Ulisse della sorveglianza dei lavori di costruzione del fabbricato ad uso del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Interessi Agricoli e Zootecnici

— Nominò i signori Caratti ed Andrea e Conzani cav. avv. Francesco a rappresentanti della provincia nel Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

— Prese atto dell'attività esplicata dalla Commissione Zootecnica Provinciale per assicurare alle varie iniziative zootecniche in Provincia i contributi del governo, e sprimpendo alla Commissione stessa la sua piena soddisfazione.

— Accolse in massima una domanda del Circolo Agricolo di Prata di Pordenone tendente ad ottenere un sussidio per l'acquisto di tre tori di razza alpina di mantello bigio, ed incaricò l'Ispettore Zootecnico di procedere ad un esame delle condizioni di allevamento del bestiame in quel comune, mandando alla Commissione Zootecnica Provinciale di determinare, in seguito alle risultanze di tale esame, la misura di contributo con particolare riguardo all'interessamento degli allevatori, alla forma che verrà adottata per il mantenimento e l'uso degli animali, ed al sussidio che a tale scopo si potrà ottenere dal ministero.

— Sul conferire parere dell'Ispettore Zootecnico secondo un sussidio di lire 100 per la Ottava Mostra sistemata bovina che avrà luogo in San Giorgio della Richiavada nel giorno 27 settembre 1914 ad iniziativa di quella Cassa Rurale di Prestiti.

— Accordo un sussidio di lire 600 per la Mostra equina che avrà luogo in Lattana nel settembre 1914 ad iniziativa di quella sezione di Cattedra Ambulante e di quel Circolo Agrario a condizione che venga preferibilmente distribuito in premi per cavalli postieri.

— Prese atto della comunicazione fatta dal presidente che il Ministero di Agricoltura assunse il contributo di lire 3000 per posto di ispettore Zootecnico provinciale in base al comma m) dell'articolo 3 della legge 6 luglio 1912 n. 852.

— Accordo un sussidio di lire 100 per ciascuna delle due mostre bovine che si terranno nel prossimo maggio in Barcis e Pinedo nella Valcellina ad iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Comitato Agrario di Spilimbergo, a condizione che gli enti suddetti si dichiarino disposti a seguire le direttive per la formazione e lo svolgimento di un bene inteso programma zootecnico da concretarsi e da eseguirsi d'accordo con la Commissione Zootecnica provinciale secondo le norme che verranno a suo tempo suggerite.

— Accolse in massima la domanda dell'Associazione Zootecnica di San Pietro al Natosino diretta ad ottenere un sussidio per un'importazione nel distretto di otto tori miglioratori di ceppo Ingrassio dal Tirolo a condizione che l'Associazione si uniformi in questa sua iniziativa a quanto starà per decidere la Commissione Zootecnica provinciale circa le modalità da seguirsi per l'acquisto di riproduttori all'estero; mandando alla commissione stessa di determinare la misura del sussidio da accordarsi in relazione ai fondi disponibili ed alle molte iniziative che si svilupperanno nel corrente anno in Provincia.

Sussidi per opere pubbliche

— Deliberò di proporre al Consiglio provinciale la concessione di un sussidio di lire 4000 per la costruzione del ponte sul Natosino a Prentanacco.

— Deliberò di proporre al consiglio la concessione di un concorso provinciale di

lire 5000 da pagarsi in dieci annualità, per la costruzione del Ponte sul Torre tra Sella e Godea quale strada d'accesso alla Stazione Ferroviaria di Udine in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 e ciò in relazione al progetto dell'ingegner G. Cuddeglio che preavvide la spesa di lire 160.000.

Medaglia d'oro per il Concorso Ippico

— Assegnò una medaglia d'oro per concorso Ippico che avrà luogo in Udine nel corrente mese di aprile ad iniziativa della Società Ippica Friulana.

Opere straordinarie nel Porto di Nog.

— Visto che durante l'esercizio 1910-11 furono spese dallo Stato per opere straordinarie al Porto di Nogarò lire 71825,24 di cui il 30 per cento, cioè lire 21547,57 a carico della Provincia, deliberò di valersi della facoltà consentita dall'art. 9 della legge 14 luglio 1907 n. 542 di effettuare il pagamento del detto provinciale in n. 20 annualità senza interesse.

Sussidio per danneggiati dalla frana

— In riserva di favorire ogni provvedimento atti a prevenire ulteriori disastri, deliberò di proporre al Consiglio la concessione di un sussidio di lire 1000 a favore dei danneggiati dalla frana di Clauzetto e Vito d'Asio.

## Scuole professionali Udine, Gorizia, Treviso

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le aspie, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in ombra, in ricamo, in rimbando per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di busto, di statura, di sartoria per signora. La sera scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle dalla città o della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoress e le maestre sono tutte laureate o patentate.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercienti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

## Bilancio annuale della Cassa Rurale di Prestiti di Santa Maria Maggiore in Tricesimo

Esercizio XVII (Società Cooperativa in nome collettivo) Anno 1913

Bilancio al 31 Dicembre 1913.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cassa	L. 318.11	Fondo di riserva	L. 101.69
Conti correnti	949.95	Depositi a risparmio	11499.01
Portafoglio	9790.00	Quote sociali	119.00
		Riscontro attivo a favore dell'esercizio	144.86
		Totale L.	11856.56
		Avanzo netto del pres. Eserc. da assegnare	119.00
		Totale L.	11975.56
RENDITE.		SPESA.	
Interessi sui prestiti attivi	L. 484.23	Interessi mat. sui depositi a risparmio	L. 375.49
Interessi sul conto corrente attivo	42.15	Spese di Amministrazione	69.84
		Avanzo netto del pres. Eserc. da assegnare	119.00
		Totale L.	528.33

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.

Gli Amministratori: Antonio Bertozzi, Mansutti Pralino, Mansutti Vincenzo, Costantini Nicolò. I Sindaci: Egidio Costantini, Del Pabbro Pietro, Lauzani Pietro.

Il Ragioniere: P. Valentino Del Pabbro. Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 17 Marzo 1914 ed iscritto al N. 2578 Reg. d'Ord. N. 114 Reg. Soc., Vol. 33, Doc. sub. N. 225. Il Canciliere: Pasoli.

## Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — *Chirurgia delle Vie Urinarie*

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola, cura rapida, intensiva della sifilide, sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (806).

Riparto speciale con sale di mercurio, da bagni, di degenzia o d'aspetto separato.

VEDIZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780. UDINE - Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo.

## MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Apparati completi sempre pronti

Suavamenti di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

## PAGAMENTI A PRONTI

## Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenzia.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

